

Inclusione e basso impatto C'è un albergo che fa scuola

• Da dieci anni l'hotel Giardino viene gestito dalla coop K-Pax. E in organico nove lavoratori sono ex richiedenti asilo

LUCIANO RANZANICI

BRENO Definirlo semplicemente un albergo sarebbe davvero riduttivo, perché l'hotel Giardino di Breno racchiude in un singolo spazio concetti primari come inclusione, accoglienza, riduzione dell'impatto ambientale e promozione del chilometro zero. E ha appena festeggiato i primi 10 anni vissuti all'insegna di questi valori.

La struttura ricettiva, che col cinema attiguo era in funzione già dall'inizio degli anni Cinquanta, ha avuto tra i gestori la famiglia Comunelli, e dopo essere stata chiusa per diverso tempo dal 2013 è guidata dalla cooperativa sociale K-Pax presieduta da Carlo, figlio dell'allora titolare dell'albergo. È stato quest'ultimo con il suo staff a dare vita a progetti sociali e ad adottare una scelta green per l'edificio. Qui un gruppo di richiedenti asilo ha trovato prima alloggio e poi un impiego, e oggi l'Eco hotel Giardino ha in organico nove dipendenti donne e quattro



L'hotel Giardino A Breno rappresenta una scommessa vinta

collaboratori uomini che stanno provando un'esperienza professionale e l'autonomia economica.

Vale per tutti la storia di uno di loro, un collaboratore pakistano che ha deciso di vivere in Valcamonica dopo aver ottenuto un impiego stabile al Giardino, la cittadinanza italiana e pure il ricongiungimento con la famiglia integrandosi perfettamente a Breno. Proprio per l'evve-

L'accoglienza riservata a numerosi migranti è stata premiata dall'Unhcr. Qui fonti rinnovabili e prodotti a chilometri zero sono autentiche linee guida

nuto inserimento lavorativo di diverse persone vulnerabili, nel 2022 l'Unhcr Italia (l'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati) ha assegnato alla cooperativa il logo «Welcome. Working for refugee integration».

Non solo: per «l'attenzione verso le pratiche di conciliazione e bilanciamento tra ritmi lavorativi e impegni familiari» dei 13 dipendenti (uomini e donne), Carlo Cominelli ha ricevuto dalla Regione, sempre nel 2022 e per la cooperativa sociale il premio «Condividere per conciliare». L'Eco hotel Giardino però presta attenzione anche al territorio, e propone al mattino alla clientela ricchi buffet composti solo da prodotti di aziende camune.

Attenzione a tutto campo

La tutela ambientale? L'energia per il funzionamento della grande struttura deriva esclusivamente da fonti sostenibili, e per gli arredi sono stati scelti materiali ecocompatibili. A breve poi il presidente di K-Pax intende avviare una serie di progetti: dalla coibentazione all'ammmodernamento del riscaldamento, passando per la rimozione delle barriere architettoniche. La clientela? Tante le persone che hanno sposato la filosofia del Giardino, premiata nonostante la pandemia: in due anni gli accessi sono passati da 7.500 a 9.520.